Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 63 — GIOVEDÌ 4 Marzo 1915 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali. Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Due giorni a Liegi

(Impressioni dal Belgio).

Liegi! bella e simpatica città, con la tua Mosa così ridente ove si riflettono i sontuosi palazzi che ti sorgono a lato, con i tuoi ponti maestosi con i tuoi colli ridenti che ti circondano, con le tue chiese ricchissime sacre all'arte, con i tuoi monumenti, coi tuoi giardini lussureggianti di verde di fiori, tu godevi d'una prosperità invidiabile, gioivi ogni giorno sognando nuovi progressi, nuove comodità.. Da un'ora all'altra, tutto, tutto mutò!.. Le bombe nemiche ti hanno trucidata. I tuoi ponti distrutti son lì nell'acqua e gli avvanzi, testimoni della loro grandezza, gemono e piangono.

Una lunga fila di case devastate dal fuoco nemico rispecchiano le loro rovine nelle acque silenti della placida Mosa! L'Università piange le distrutte ricchezze sacre alla scienza e umile, avvilita raccoglie fra le sue mura squallide il nemico invasore ed è testimone del suo vandalismo, delle sue barbarie.

Povera e bella città, qual triste sorte ti fu serbata! Ma la speranza l'ha ancora; il tempo tristamente passa e tu soffri oppressa e sei lunghi mesi di lotta non hanno per nulla affievolito quel soffio di vita che emana la dea speranza, sì che tu vedi non lontano il giorno del riscatto.

E tu, popolo Belga che con tanta abnegazione sfidasti impavido la lotta sanguinosa devastatrice di questa terribile guerra, sei riconosciuto dal mondo intero, e perfino dei tuoi stessi nemici, degno delle più alte onorificenze, esempio non comune di rettitudine, di amore immenso pel tuo piccolo paese così ricco, così grande di gloria!

Liegi popolata, operosa, tutta moto, tutta vita, cercavi il bene tuo; ma non eri egoista come non lo è il Belgio tutto. Della tua vita, dell'opera tua, delle tue comodità, tutti partecipavano e il pensiero che nella città nessuno soffrisse di privazioni era il solo e gradito compenso dell'opera tua; Ora sei triste, addolorata: Vedi le tue vie poco popolate, I boulevards ove a tutte le ore uno sciame garrulo di fanciulletti rallegravano e scorazzavano giocando e cantando... sono deserti!

I tuoi negozi lussureggianti, un tempo di luce e provviste, ora sono spogli anch'essi; non vi sono più i fiori che ricreano, nè il verde; anch'essi prendono parte al dolore della folla.

Ritrovi, teatri, cinematografi, tutto tace senza lamento. No, nessun lamento si fa sentire; v'è il dubbio quasi che esso possa concorrere a togliere il miraggio della bella speranza che ogni cuore custodisce e coltiva.

E si spera ancora!

Entra nei negozi, chiedi qualche cosa che non c'è più; ti senti rispondere con quella loro gentile cadenza:

— Après la guerre!..

Di quando in quando, una frotta di persone passa sotto le finestre del palazzo Reale. Alza riverente la testa verso uno dei balconi del palazzo verso quello ove il Re Giorgio pochi giorni prima che scoppiasse la guerra, salutava il suo popolo esultante.

Nessuno in quell'ora di entusiasmo sognava l'invasione distruttrice..

Intanto, per le vie i soldati vanno orgogliosi. I tramvia cittadini sono a loro disposizione. Vi prendono posto, ma i loro due soldi non li pagano Si sdraiano comodi anche sui cuscini di velluto di I classe; ed è ventura, se, vedendo entrare una signora od una vecchia, le cedono il posto. Spesso un loro sorriso vorrebbe essere provocatore. .

L'ingresso dei ponti è sbarrato; sacchi di ghiaia e di sabbia e fili metallici appuntiti impediscono il passo destinato ai pedoni e devi girare in mezzo a tramvia, carri automobili. Guai poi se, anzichè infilare la destra, prendi la sinistra! Un soldato armato, ti rimprovera e ti indica la via che devi percorrere.

Tutti gli edifici pubblici sono occupati da soldati. In molte case private sono alloggiati gli ufficiali con le loro famiglie, padroni di tutto: le automobili private sono loro; i cavalli, le carrozze a loro disposizione. Sono i vincitori, e tanto basta.

Le persone vanno e vengono per le vie, è necessario. Sul volto di tutti si legge il dolore, quel dolore che si ripercuote in ogni atto, in ogni manifestazione. La gente va silenziosa, modesta; non un canto, non un vociare ingenuo di bimbi, non un triste lamento: il silenzio.

Nessuno si ferma per via: sono proibiti gli assembramenti.

Una mattina, mi meravigliai sententendo un coro di voci. Era giusto meravigliarsi! I soldati che si recavano da un quartiere all'altro, cantavano le loro canzoni. Mi parve un insulto al doloroso silenzio dei cittadini.

Era sera. All'angolo d'una via c'è un avviso. Son ferme due o tre persone, non di più; i soldati impediscono i crocchi. Che c'è? Si legge. È proibito severamente applicare cartelli scritti alle vetrine dei negozi e alle porte delle case, se la censura non ha dato il permesso.

— Per cui, mi dice un signore, non possiamo neanche avvertire che abbiamo una stanza d'affittare.

Posta, telegrafo, telefono, ferrovia tutte parole senza valore. Ogni forza elettrica è tolta, impedita ogni comunicazione. E dire che non un albergo, nè molte case private, erano sprovviste di telefono, di luce, di assensore; ed ora tutto manca, a tutto si deve supplire modestamente molto modestamente.

— Quando finirà?...

(s. p.)

Da oltre confine

Provvedimenti economici.

Trieste, 2 marzo

Fra le tante ordinanze di carattere economico, emesse recentemente dal ministero (ne sono promulgate ogni giorno di nuove), ve ne cito due: la prima, che libera per l'anno in corso, nella misura del 30 per cento, i proprietari di terreno dall'obbligo che avessero assunto verso le fabbriche di zucchero di coltivare una determinata proporzione dei loro campi a barbabietola, semprechè quel trenta per cento così liberato sia destinato da essi per la coltivazione di altri frutti campestri; la seconda che autorizza le autorità politiche, finchè durano le condizioni straordinarie create dallo stato di guerra, a proibire a seconda delle circostanze locali, di caso in caso, od a limitare a determinati quantitativi giornalieri il consumo di patate per la produzione dell'acquavite nelle distillerie agricole. Le contravvenzioni a questa seconda ordinanza vengono punite con multe sino a 500 corone o con arresto fino ad un mese.

La morte di un Garibaldino

Fu appresa con vivo rammarico la morte, qui avvenuta ieri, del signor Gino Mauro, a soli 48 anni, il quale godeva stima e simpatie generali. Giovane di animo fiero e ardente, aveva partecipato nel maggio del 1897 alla battaglia di Domokos, combattendo nel corpo dei volontari accorsi in difesa della Grecia. In quegli anni, a Trieste, era stato tra i fondatori e il primo vicopresidente della Lega dei Giovani. Quando avvenne la catastrofe di Messina, Gino Mauro si trovava a Catania: fu tra i primi ad accorrere nella città desolata, arruolandosi nella squadra di soccorso formata dall'on. De Felice Giuffrida: e per le sue infaticabili ed intrepide prestazioni meritò esser citato ad esempio anche ufficialmente.

Una fabbrica «statizzata»

La fabbrica di soda delle officine «Adria» società per azioni delle industrie chimiche a Monfalcone fu dichiarata impresa posta sotto la tutela dello Stato, e ciò per tutta la durata della guerra.

Arrestati «politici»

Gorizia, 2 marzo

— Nello Casadio, da Ravenna, di 43 anni, arrestato a Cervignano l'8 dicembre 1914 per vendita di giornali attualmente non ammessi in Austria, era stato scortato a Lubiana, alle carceri militari. Ora fu condotto in queste di via Dogana, per essere processato.

— Pietro Bernardis, di 47 anni, da Rutars, operaio, fu arrestato qui perchè in un pubblico esercizio sarebbe uscito in espressioni che l'autorità considera «sediziose».

Casi d'ineleggibilità dei farmacisti a Consiglieri Comunali

Una importante decisione in materia elettorale è resa pubblica ora. La Cassazione di Roma, con sentenza 19 ottobre 1914, ha stabilito:

«Il farmacista che, sebbene senza «contratto, fornisce i medicinali ai «poveri per conto del Comune, è ineleggibile a Consigliere Comunale e «ne decade, se già in carica.

«A togliere il titolo di ineleggibilità o di decadenza non basta provare che nell'atto della decisione «dell'autorità competente ne sia cessata la causa, bastando che fosse esistita al momento della denunzia.»

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Lo spettro della miseria in Carnia si fa sempre più minaccioso.

Il Comizio di Villa Santina ha scoperto la piaga. I lamenti della fame si odono in tutte le contrade carniche. Le notizie dai vari paesi fanno sentire l'urgenza grandissima di provvedere, se non si vogliono conseguenze gravi. Il turbolento Comizio di Villa non è che un preludio. Le minaccie e le intemperanze maggiori, in questo comizio, sono venute sulla popolazione di Prato Carnico uno dei tanti comuni dove la miseria regnava fin dal principio dell'inverno. Non bisogna pensare che i dimostranti di Prato, le donne specialmente, siano scesi a Villa per il bel gesto dell'incitamento alla rivolta; bisogna rendersi conto invece che gli organizzatori si sono serviti di quell'elemento per ottenere maggior effetto. E su questo non bisogna illudersi. Da vent'anni a Prato Carnico le conferenze incendiarie di anarchici sono all'ordine del giorno; e da vent'anni a Prato Carnico le donne vi hanno partecipato sempre, con crescente entusiasmo, al punto che oggi per esse le massime incendiarie sono una dottrina e che il sacrificarsi per «l'ideale» sarebbe un eroismo. Ecco perchè al comizio di Villa si sarebbero fatte infilzare, piuttosto che cedere. Figuriamoci poi di fronte alla fame sempre più incalzante!... Parecchie di quelle famiglie, si e no una volta al giorno possono provvedere alla polenta con metà crusca. E non solamente Prato si trova in queste condizioni, ma molti e molti altri paesi, dove una sorda agitazione si matura, la quale potrebbe da un momento all'altro scoppiare in disordini.

— Noi avremo ancora un po di pazienza — mi dicevano alcune donne del Canal di S. Pietro stamani, le quali arrossivano di dover elemosinare un boccone pei loro figli affamati — ma se le promesse che ci fanno sempre saranno vane, allora succederà qualcosa di serio: ma ce cu à di nasci in nasci e ce che l'à di seti s'in seti (quel che ha da nascere nasca, e quel che ha da essere sia) La situazione creata in Carnia dalla spaventosa maledetta guerra attuale è veramente impressionante. Bambini di tutti i paesi che battono continuamente alle porte, donne giovani madri e spose di onesti operai che hanno sempre vissuto onestamente dal loro lavoro e che mai hanno chiesto nulla costrette a stendere la mano per sfamar loro i propri bambini. E un quadro doloroso..

Noi abbiamo la fiducia che il governo si renda conto della situazione e che affretti i provvedimenti necessari

Nobile esempio da imitare

La fame, veramente la fame si soffre nella frazione di Cadunea, paese che non ha alcuna risorsa, e che viveva solamente coi guadagni della emigrazione.

La congregazione di Carità ha esaurito tutti i suoi denari disponibili per sussidi; il comitato di soccorso non manda perchè neppur lui ne ha; non ci sono quindi che le offerte dei privati.

Eccone una nobile esempio, degno d'imitazione il negoziante sig. G. B. Dorotea non solo ha raddoppiato la quota che pagava alla congregazione ma ha dato 25 buoni da lire due; i poveri ai quali saranno dati dalla Pia istituzione potranno recarsi nel negozio del signor Dorotea ed avere cinque chilogrammi di farina, e 250 grammi di formaggio vecchio per ciascun buono.

Non si può che plaudire al bell'atto del signor Dorotea.

S. DANIELE

Dimostrazione sul mercato

3. — Verso le undici di questa mane, sul mercato del grano è avvenuta una dimostrazione improvvisa. Se non fosse sorta così intempestivamente si sarebbe provveduto, come in realtà nella mattinata stessa, le autorità ne avevano intenzione. Non appena verificatosi l'assembramento, il Commissario prefettizio portatosi sulla piazza, constatò i motivi, e quindi con i sindaci del mandamento convenuti a S. Daniele per il consorzio granario, fu stabilito che fosse venduto il grano al prezzo del mercato precedente per i soli poveri dei rispettivi comuni, restando a carico dei Comuni la differenza del prezzo del mercato. Consta che sarà deliberata la sospensione per ora del mercato del grano a S. Daniele e che i sindaci stabiliranno in una prossima adunanza, che sarà probabilmente venerdì, i mezzi migliori per l'acquisto e la distribuzione del grano turco fra gli abitanti di ciascun comune. Verso le tre, esaurito quanto si trovava al mercato con vendite e distribuzione a prezzo ridotto ai poveri, la piazza fu sgombra

Al Commissario Prefettizio, ai sindaci ed in special modo al deputato on. Di Caporiacco, pure intervenuto con molta autorità a pacificare gli animi, alle autorità militari, maresciallo e carabinieri, il plauso nostro per la soluzione buona della dimostrazione.

* * *

Secondo altri particolari avuti da altra fonte, alla dimostrazione parteciparono oltre due mila persone. Non si ha deplorare alcun incidente doloroso per la calma delle autorità.

Molti sacchi di grano furono danneggiati.

Il mercato. — Oggi il mercato ha presentato i seguenti prezzi: Grano bianco a 15.50 allo staio; giallo a 6.00; cinquantino a 13.20; segala a 15.00; avena a 34; sorgorosso a 8.80; fagiuoli da 35 a 40; patate a 18; burro da 2.50 a 2.60; uova a 6.50 cento.

CHIUSAFORTE

Un provvedimento d'oro

La R. Prefettura ha comunicato a questo Comune quanto segue:

Giunta Provinciale amministrativa.

Seduta del 5 febbraio 1915.

Veduta la deliberazione 25 gennaio 1915 del Consiglio Comunale di Chiusaforte con la quale si stabilisce di contrarre con la Cassa Depositi e prestiti un mutuo di favore di L. 105.000 (cento cinque mila) con il beneficio di cui il R. D. 22 7mbre 1914 N. 1028, per la costruzione di opere di difesa alla sponda destra del Fella.

Veduti gli atti relativi e rilevato che il progetto si trova all'ufficio del Genio Civile per il visto di approvazione.

Considerato che l'opera da costruirsi, oltre a difendere dalle acque del Fella le campagne di Chiusaforte, l'abitato della frazione di Casasola, indirettamente di presidio alla strada nazionale Pontebbana.

Considerato che si tratta di un lavoro, in cui è predominante la mano d'opera e che attuato darà occupazione alla classe lavoratrice del Comune, che trattenuta in patria per la situazione internazionale, non può trovar lavoro in altro modo, data la natura sterile della quasi totalità del territorio.

Veduto l'art. 211 della Leg. Com. e Prov. ed il surricordato R. D. 12 7mbre 1914.

Delibera

di approvare la deliberazione in esame, autorizzando la eccedenza della sovraimposta per la durata e l'ammontare del prestito.

Il provvedimento non poteva esser più opportuno, e di ciò va data la meritata lode all'Amministrazione Comunale che ha saputo per tempo prendere tutti i provvedimenti relativi alla soluzione del grave problema della disoccupazione. Ne vi può essere alcuno che non comprenda l'importanza dell'opera, la quale avrà inizio quanto prima. Sarà una rosta a difesa della sponda destra del Fella, che avrà una lunghezza di circa 900 metri. La somma non indifferente, cento cinque mila lire, che può già considerarsi come ottenuta dalla Cassa Depositi e Prestiti, andrà devoluta nella maggior parte alla spesa di mano d'opera e gli operai del nostro paese, col lavoro locale potranno supplire ai guadagni ora impossibili dell'emigrazione, non consentita dalla guerra.

La cittadinanza tutta è grata alla attività indefessa del Sindaco sig. Vittorio Longhino e di tutti gli Amministratori, che hanno saputo provvedere ed ottenere per tempo i mezzi necessari per combattere la disoccupazione e quindi la miseria, che cominciavano già a far sentire i loro tristi effetti.

CAVASSO NUOVO

Conferenza agraria. — L'egregio dott. C Caseliati, della cattedra ambulante Spilimbergo Maniago, tenne ieri sera una utilissima e interessante conferenza agli agricoltori locali intervenuti assai numerosi. Egli parlò per circa un'ora esponendo chiare idee e dando ottimi consigli sulla conservazione dello stallatico sulla concimazione artificiale sulla cura da farsi ai gelsi, ai fruttiferi e sul concorsi indetti dalla provincia per l'impianto dei gelseti e dei frutteti. Parecchi agricoltori chiesero spiegazioni e consigli, che il dotto e intelligente professore diede con grande chiarezza. Da tutti si desidera udire la parola buona, amica, dotta dei nostri ottimi cattedratici ambulanti. Altre conferenze verranno tenute fra breve.

Incredibile. — Ieri in piazza si vendeva il granoturco in ragione di L. 30 (trenta) al quintale!... I prezzi correnti si aggirano nei d'intorni sulle 21 lire al quintale. Che il nostro solerte ed energico sindaco non possa porvi rimedio? Se ciò non si potrà ottenere, non resta che augurare alle flotte franco inglesi di forzare i Dardanelli .. e allora gli speculatori verranno a più miti esigenze.

Freddo. — Da quattro cinque giorni si succedono splendide giornate e durante il giorno, anche primaverili; ma al mattino e alla sera, il termometro scende di parecchi gradi sotto zero. Le montagne sono coperte di abbondantissima neve.

SACILE

Apertura della Cucina Economica. — Lunedì, 8 comincierà la distribuzione dei cibi a pagamento nell'istituita Cucina economica, in via Poiati nei pressi del Duomo. La distribuzione sarà fatta dalle 11.30 alle 13 di ogni giorno eccetto le domeniche in ragioni da 5 e 10 centesimi l'una di minestra pietanza e polenta.

La cucina fornisce gli utensili alle persone che consumano le vivande nei suoi locali; chi vuole asportarle, deve avere recipienti propri. Apposite norme regoleranno il buon funzionamento della istituzione, e il contegno dei frequentatori dovrà essere sempre da persone educate e civili.

La Direzione, cominciando da domani, giovedì, mette in vendita buoni del valore di 5 e 10 cent. che i benefattori acquisteranno per distribuirli ai poveri invece di denaro.

S. PIETRO AL NATISONE

Un invito. — Questa Società di Tiro a Segno ha invitato la Presidenza della consorella Società di Udine, a passare quassù tra noi la giornata di domenica.

SAURIS

E' morto Don Petris. — 2. La scorsa notte è morto serenamente nel bacio del Signore il sac. Beniamino Petris che contava quasi ottant'anni di vita e 56 di ministero. Era nativo di questo paese ove da qualche anno viveva ritiratissimo.

LATISANA

Il lavoro della nostra Cattedra Ambul. di agricoltura durante il 1914.

Avete dato notizia della riunione seguita qui domenica della nostra cattedra ambulante d'agricoltura, ma non avete accennato al lavoro — importante davvero — che essa svolse durante lo scorso anno. Eccovi alcuni appunti che stralcio dalla relazione compilata con tutta cura dall'egregio titolare dott. Panizzi.

Si può dire che il programma di lavoro concretato per il 1914 ebbe regolare svolgimento.

Sistemazione dei terreni.

«La sistemazione del terreno e scoli» forma una delle parti essenziali dell'opera della sezione in relazione alle enormi necessità di miglioramento che si rendono indispensabili.

Tranne l'estremo lembo settentrionale, tutto il rimanente territorio della sezione dalla così detta Stradalta alla laguna di Marano, deve per la deficente o mancante sistemazione e per le insufficienti opere di scolo, pagare vistosissimo contributo alla improduttività.

Il prof. Vittorio Alpe, della Scuola superiore di agricoltura di Milano, accompagnato dal direttore del laboratorio Chimico agrario di Udine dott. Domenico Feruglio e dal Titolare, ebbe a visitare la *zona frigida* così detta delle risultive, riportando una ben triste impressione per l'abbandono in cui è lasciata, nel mentre potrebbe potentemente, contribuire all'aumento della produzione friulana.

Coltura.

Si continuò, e con successo, nella propaganda in favore della formazione di *prati misti* (polifiti) che ovunque si prestano a intensificare e rendere più sicura e costante l'importantissima produzione foraggiera, quando alle diverse esigenze di clima e di terreno si adatti la composizione del miscuglio, al quale riguardo specialmente la Sezione dedicò il suo lavoro.

Va notato il crescente favore che incontra alla bassa il *lotus corniculatus* e all'alta nei terreni aridi e sassosi, la Lupinella.

* * *

La prevedibile scasa disponibilità e forte richiesta di frumento e altri cereali per la campagna di consumo 1915 916, ha determinato la Sezione ad una attiva propaganda per l'aumento e l'intensificazione della produzione granaria, intesa questa non pel solo frumento, ma anche per l'avena e pel granoturco.

Pel frumento i dati statistici portano ad un aumento del 10 per cento sulla superfice normalmente coltivata.

Per quanto riguarda la maggiore intensificazione di questa coltura con più largo impiego dei mezzi di produzione, in linea generale ciò non s'è verificato.

Concimi e concimazioni.

La chiusura del concorso per la costruzione di concimaie razionali e l'igienica sistemazione dei cortili di Palmanova venne procastinata al 30 aprile p. v.

Per la concimazione potassica, ancora la meno conosciuta, con l'aiuto dell'«Ufficio di incoraggiamento per esperienze di concimazione» vennero stabilite alla bassa di Latisana parcelle di prova con kainite, su viti, frumenti, prati naturali e artificiali ottenendo per questi ultimi l'aumento di un buon terzo nella produzione.

La propaganda orale e scritta per questa concimazione, venne, come per il passato (visti gli ottimi risultati ottenuti), mantenuta viva quanto più fu possibile. L'autorevole incoraggiamento dato agli agricoltori in occasione del concorso tenutosi a Portogruaro nell'autunno 1913 di esperimentare i così detti *concimi catalitici*, venne da parecchi bene accolto, e la sezione che nelle prove pratiche vedeva il modo più sicuro per risolvere la dibattuta questione di buon grado si prestò a indirizzare e seguire le prove stesse.

Detti concimi vennero impiegati nelle condizioni più varie di terreno e di coltura. Si può dire che tutti i terreni e tutte le colture (almeno quelle che praticamente più interessano) ebbero la loro prova. Sono a conoscenza della Sezione ben 16 agricoltori che complessivamente impiegarono 170 quintali di concimi catalici su una superfice totale di 42 ettari, i risultati ottenuti concordano — ad eccezione di uno — nel togliere ogni valore pratico al nuovo fertilizzante.

L'eccezione è data dallo stabile di Torre di Zuino, ove l'esperimento assume le più vaste proporzioni.

La ragione del divergente buon risultato che quindi si sarebbe ottenuto, sta forse nella assoluta mancanza di calcare di quei terreni, ai quali non poteva non giovare quel 25 per cento di calce che il concime catalitico usato conteneva e la mancata basicità del concime stesso. Ciò quindi non infirmerebbe la conclusione tratta dall'esito delle altre esperienze sulla inefficacia pratica di quei componenti attribuire l'azione catalitica propriamente detta.

Della organizzazione, svolgimento e dei risultati di questa mostra equina dicono dettagliatamente le apposite relazioni del Comitato ordinatore della Giuria.

Mancata da parte del Ministero della Guerra la consegna delle 17 cavalle a fido richiesta col tramite della sezione da otto allevatori, nell'autunno 1913, la sezione stessa s'adoprò perchè la consegna avvenga nella pross. primavera, ottenendone buoni affidamenti.

Così pure s'occupò, con buon risultato perchè le rassegne mandamentali di tori tenute nel settembre in occasione delle visite generali di approvazione, ottenessero dai Comuni lo stanziamento richiesto di un quarto dell'ammontare complessivo dei premi.

Società allevatori. — Durante il 1914, oltre la società allevatori di Palmanova, al cui utilissimo lavoro la sezione continuò a portare tutto il modesto suo appoggio; e oltre quella parimenti encomiabile di Gradisca e Rivis, cominciarono a funzionare altre due società, una per Codroipo, l'altra per Sedegliano, sorte dalla scomposizione della vecchia società di Codroipo resasi inoperosa.

Cause nemiche.

La relazione accenna a quella che per frequenza o gravità maggiormente interessano la sezione:

Imbrunimento all'aria di vini bianchi (cause ossidarica) che bene si è curata con metabisolfito potassico e ancor meglio con preparati contenenti, oltrecchè composti generatori di anidride solforosa, anche tannino e acido citrico.

Nella primavera ebbesi una diffusione insolita, ma che si mantenne pressochè innocua, di «Pulvinaria vitis».

Sempre a proposito di viti, si riscontrarono casi di morte per cancrena o seccume su vecchi ceppi in conseguenza di reiterati tagli irrazionali; mal bianco in barbatelle di vivaio, e un dilagare fortissimo e intenso della fillossera che la sezione accertò nei comuni di Talmasson, Bertiolo, Sedegliano e S. Giorgio di Nogaro. A richiesta dei privati agricoltori si seguirono sopraluoghi anche in altre località che si temevano colte dal parassita; ma con risultato negativo.

Interessarone la sezione, ancora l'afice lanigero dei meli; l'«Exoascus» del pesco, contro cui va diffondendosi sempre più la buona pratica dei trattamenti invernali supro-calcici; la esferoteca pannosa (mal bianco della rosa), combattuta con la solforazione.

Da ultimo accenniamo, alla «Diaspis pentagona» per rilevare che l'opera, iniziata dalla sezione nel 1909, per la diffusione della Prospaltella, ebbe nel 1914 il massimo di attività con sopraluoghi ed esami numerosissimi, distribuzione di parecchie migliaia di rametti per nuove semine, alla quale contribuirono pure e in forte misura i circoli agrari locali.

Col 1914 il lavoro intenso e costante di sei anni ebbe il suo definitivo, felicissimo coronamento. Difatti, non solo la Prospaltella è ormai giunta ovunque, ma ovunque essa ha portato evidenti decisivi risultati, tanto da rendere assolutamente inutile per l'avvenire ogni altra semina.

La sezione trova nei risultati così brillantemente raggiunti motivo — e ben a ragione — di alto compiacimento.

Zootecnia.

L'attività della sezione a questo riguardo si svolse col completo accordo della commissione zootecnica provinciale e in collaborazione coll'Ispettore zootecnico.

Venne organizzata la seconda Mostra equina di Latisana, in occasione della quale un'autorevolissima giuria riaffermò la bontà dell'indirizzo di produzione del «cavallo agricolo-artigliere» che sezione e circolo agrario locale sino dal 1912 si sono preposti di incoraggiare.

Il giudizio delle stesse personalità modificò favorevolmente la cattiva impressione lasciata dal verdetto della commissione incaricata dal Ministero di agricoltura di collaudare le cavalle Brettoni importate per iniziativa della sezione nella primavera del 1913.

Sul finire dell'annata si diede mano, in unione al Circolo Agrario di San Giorgio di Nogaro e a volenterosi agricoltori, a fondare pure in quel comune, ed estendendone gli utili scopi ai limitrofi comuni di Porpetto e Carlino, una Società allevatori.

Piscicoltura. — Non avendo il Ministero dell'Ag. fornite le Carpe a specchi per il progettato allevamento di prova, la Sezione ottenne che alcuni agricoltori ne passassero ordinazione alla Società Agraria di Lombardia, la quale però, a sua volta, non potè mantenere gli impegni assunti, per le generali fallanze avutesi nei vivai a causa della cattiva stagione.

Così, anche pel 1914, non fu possibile condurre in porto una iniziativa che pure nell'annata precedente e

buon volere della Sezione, erasi dovuta rimandare.

La Sezione ripetè presso il Ministero la domanda per ottenere carpe a specchi per la campagna ettiologica 1914-15, operasi con miglior fortuna che non per il passato.

La dotta relazione sul lavoro svolto dalla Cattedra, illustra quindi il proprio intelligente operato e la propria cooperazione a favore della sistemazione degli essicatoi per granoturco, e si chiude accennando ai sopraluoghi, alle consultazioni e alle conferenze tenute; ai propri disimpegni nell'ufficio di corrispondente verso la Statistica agraria e la Commissione per lo studio dei trattati di Commercio, alla collaborazione nel giornale «L'amico del contadino» ed elencando le nomine e gli incarichi che il titolare della sezione ebbe nel corso del 1914, e cioè: Giurato nella Revisione generale dei tori del territorio della sezione, nell'XI mercato-concorso di tori e torelli di Udine, nella Mostra bovina intermandamentale di Buia, in quelle intercomunali di S. Giorgio della R. e di Meduno; nei Concorso stalle e concimaie nel Mandamento di Tarcento; nei concorsi di granoturco di media precocità di S. Vito al Tagl. e nei concorsi gelsicoli delle Sezioni di Udine, S. Vito al T. e Gemona.

Chi sono i fautori dell'Austria

3. — Ieri veniva arrestato il pregiudicato Boerzio Severino, d'anni 45, da Gemona, per contravvenzione di questua. Egli, ubbriaco insolentiva chi non gli faceva l'elemosina; e dalla bocca turpe uscivano allora imprecazioni contro l'Italia ed auguri di un'invasione austriaca! Domani sarà giudicato per direttissima: ma per simile genia ci vorrebbe proprio il bastone croato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Non vogliono lasciar vendere il granoturco.

Ieri nel pomeriggio l'amministrazione dei conti Panciera di Zoppola consegnava il granoturco, precedentemente venduto, ai negozianti Fratelli Bottos di San Vito.

Molte donne alzarono grida di protesta poichè, dicevano, quel grano è poi venduto a forestieri, così che sul mercato vi è sempre scarsa quantità di genere ed i prezzi si elevano ogni giorno più. Le «protestanti» si ingrossarono man mano e già sorgevano fra esse proposte di abbattere la porta del campanile, per suonare le campane a stormo; ma poi si riversarono tutte alla fattoria, ed impedirono che altri carri con grano ne uscissero.

Interpose i buoni uffici, quale ff. di sindaco, l'assessore anziano Di Fabricio; e pareva che avesse persuaso le dimostranti, a lasciare andare fuori il grano, promettendo che il Comune si sarebbe interessato perchè detto grano venisse venduto al minuto e a pesa nel giorno di mercato, in paese; ma spinte da qualche sobillatore o incosciente o perfido, ripresero le proteste e le grida e le imprecazioni, aggiungendo che il grano che si vende sul mercato, è cattivo, umido ed a prezzi esagerati.

L'agente, sig. A. Brombin, per evitare scenate peggiori, pensò di far scaricare il grano e si dichiarò disposto di attendere qualsiasi disposizione gli venisse impartita dalle Autorità superiori.

Questi fatti spiacquero alla generalità, poichè la famiglia dei conti Panciera di Zoppola fu quella che durante la crisi invernale, cercò di sostenere la popolazione sanvitese col disporre molti lavori nei suoi possedimenti, allo scopo appunto di lenire la disoccupazione e la miseria.

Il ff. funzioni di sindaco dott. Fabricio, ebbe dichiarazione dalla Ditta Fratelli Bottos che tutta la merce da lui acquistata (oltre 2000 quintali) sarà venduta per il piccolo consumo sul mercato, garantendo il genere asciutto e sano, nonchè a prezzo, relativamente al momento di certa convenienza. Confidiamo che la Giunta, poi, vorrà regolare le condizioni del mercato.

Beneficenza. — Il maggiore sig. Garzone del battaglione di Fanteria qui accantonato, consegnò al sindaco L. 20, raccolte fra gli ufficiali a beneficio della Cucina Economica.

SPILIMBERGO

Cinematografo. — Il proprietario dell'albergo Alla Rosa, à aperto un Cinematografo, che in queste sere fu molto frequentato.

L'orario delle rappresentazioni è il seguente: ore 18-19-20 e 21.

Ieri sera il dramma «Più che la vita è l'amore», piacque assai.

PORDENONE

Le dimissioni di 3 consiglieri Comunali

(*F. D.*) 3. — I signori Giuseppe Gaspardo, G. Batta Toffolon e Francesco Treu hanno oggi inviato al nostro Sindaco la seguente lettera, rassegnando le loro dimissioni da Consiglieri comunali:

Ill.mo sig. Sindaco di Pordenone,

Gli scriventi, che ebbero l'onore di far parte della cessata Amministrazione, constatato che la relazione fatta dal Commissario Prefettizio non è, nè obbiettiva nè serena, ed è mancante di quelle considerazioni che spiegano e giustificano i fatti rilievi; considerato che la relazione stessa contiene rimproveri vaghi ed indeterminati, e si risolve nel suo lungo compendio in una critica aspra ed ingiusta il cui effetto inevitabile è quello di menomare la fiducia occorrente per poter cooperare al buon andamento amministrativo, rassegnano, con significato di protesta, le loro dimissioni da Consiglieri, pregando la S. V. di prenderne atto.

Con osservanza.

f.o Giuseppe Gaspardo, f.o Gio. Batta Toffolon, f.o Francesco Treu

Pordenone 3 marzo 1915

Cronaca degli affari

Il forte sbilancio d'una Cooperativa. — Fu pubblicata la situazione patrimoniale della Cooperativa anonima di consumo fra operai e addetti al Cotonificio Amman. Figura in essa il capitale sociale di l. 7810 e un fondo di riserva di l. 4 più un fondo di previdenza di l. 147.36; e un complesso di debiti verso fornitori diversi di lire 94564.24. Contro queste passività, stanno varie voci all'attivo per un importo di l. 90,348.53, per la maggior parte (l. 51,540.10), costituito da merci nei vari magazzini e negozi, dal mobilio e attrezzi (18,319.50) dalla cassa (5,834.77), — nel quale figurano anche spese da ammortizzare in l. 6,850.57. Lo sbilancio a pareggio era allora di l. 12176.77.

La Banca di Cordenons ha presentato un buon bilancio, al 31 dicembre ultimo. Con un capitale sociale di l. 65000 e un fondo di riserva di l. 1922.70; essa aveva allora depositi a risparmio per l. 215,556.06 ed effetti in portafoglio per l. 251,192.43 con inoltre un portafoglio riscontato per l. 116,149.90. Fra le attività, figuravano inoltre: valori di proprietà della banca l. 10.736; conti corr. garantiti 63.287; depositi a garanzia di operazioni 76,600. Gli utili lordi dell'annata sommarono a lire 33,026.07; le spese e gli ammortamenti, a lire 26,518.13; l'utile netto dell'esercizio quindi fu di l. 6507.94.

CIVIDALE

Acquedotto del «Pojana».

3. — L'ufficio di direzione dei lavori dell'acquedotto comunica che durante il mese di febbraio u. s. furono eseguite le seguenti opere:

1) Della tubazione da 420 m/m fra Brischis e Ponte S. Quirino furono provati e ritombati m. 650 posti in opera nel mese scorso; posti in opera, ma non ancora provati, m. 500.

2) Della tubazione da m/m 125 fra il bivio per Ipplis ed Ipplis furono posti in opera, ma non ancora provati, m. 800.

3) Della tubazione da m/m 100 fra Lovaria e Lumignacco furono provati e ritombati m. 700 posti in opera nel mese scorso.

Da S. Giovanni di Manzano al Noio per Villanova furono provati e ritombati m. 1325 posti in opera nel mese scorso.

4) Della tubazione da 90 m/m da Villa Torriani verso Case Brandis furono posti in opera, ma non ancora provati, m. 800.

5) Della tubazione da 80 m/m nell'interno di Purgessimo furono provati e ritombati m. 350 posti in opera nel mese scorso.

Fra Trivignano e Claujano furono posti in opera, ma non ancora provati, m. 1250.

6) Della tubazione da 70 m/m fra il nodo di Villanova e Medeuzza, furono provati e ritombati m. 1310 posti in opera nel mese scorso; posti in opera, ma non ancora provati, m. 1500.

7) Della tubazione da 60 m/m nell'interno di Purgessimo furono provati e ritombati m. 575; posti in opera nel mese scorso.

8) Fra Selvuzzis e Lauzacco furono posti in opera ma non ancora provati, m. 1500.

Fra Soleschiano e Manzinello furono posti in opera, ma non ancora provati, m 630.

Dal bivio per Visinale e Visinale furono posti in opera, ma non ancora provati, m. 800.

Fra Camino e Manzinello furono posti in opera, provati e ritombati m. 650.

Nell'interno di Buttrio furono posti in opera provati, e ritombati m. 804.

9) Della tubazione da m/m 50 nell'interno di Purgessimo furono provati e ritombati m. 265, posti in opera nel mese scorso.

Nell'interno di Soleschiano furono posti in opera, provati e ritombati m. 208.

Fra Risano e Lauzacco furono posti in opera, ma non ancora provati m. 1630.

10 Della tubazione di m/m 40 nell'interno di Buttrio furono provati e ritombati m. 133; posti in opera nel mese scorso; posti in opera, provati e ritombati m. 721.

Nell'interno di Soleschiano furono posti in opera, provati e ritombati m. 410.

Nell'interno di Manzinello furono posti in opera, provati e ritombati m. 357.

Fra Trivignano e case Rubini furono posti in opera ma non ancora provati, m. 1500.

Complessivamente nel mese di febbraio furono posti in opera m. 13560.

Il continuo maltempo del mese di febbraio impedì la posa di una maggior parte di condutture. Le tubazioni occorrenti per ultimare il lavoro sono pervenute totalmente in cantiere, salvo piccolissime quantità.

TRAVESIO

La nomina del segretario. — Questo Consiglio comunale in seduta odierna con voti unanimi nominò segretario del Comune il signor Mussolini Arnaldo di Forlì che copriva egregiamente da circa sei mesi il posto stesso quale interino.

AVIANO

Dopo la grave dimostrazione di ieri ogni cosa si è accomodata.

Quattro denuncie.

Vi ho dato ieri notizia della grave dimostrazione svoltasi qui, per opera di donne e di uomini e per tre ragioni: gli uni volevano lavoro, gli altri il calmiere causa il rincaro dei viveri, e altri ancora l'aumento di mercede.

Il paese come vi telefonai era sbarrato dalle truppe. Ammirabile il contegno loro e dei carabinieri, questi comandati dall'egregio capitano Vernetti Blina, il quale tanto felicemente s'adoprò per ottenere la calma.

La dimostrazione cominciò alle nove per opera specialmente di donne di Marsure le quali attesero il passaggio del Sindaco che deve recarsi da Marsure ad Aviano ogni mattina per incontrarlo col suono o meglio collo strepito di latte di petrolio.

Alle ore dieci e mezza una folla composta specialmente di donne da Marsure seguite dagli uomini, più calmi, si assiepava lungo la scala del Municipio e sostava davanti sulla via.

Più tardi furono lanciati, nonostante la presenza dei soldati chiamati per servizio di Pubblica sicurezza, numerosi sassi fracassando molte lastre del Municipio.

La folla girò per le vie e lanciò sassi contro i negozi dei commercianti che furono costretti a chiuderli, per evitare maggiori danni. Furono pure fracassati molti vetri della casa e del negozio del sig. Venturelli sito fuori del centro.

L'automobile che parte da Aviano alle tre pomeridiane per Pordenone passando per Marsure ebbe rotto un vetro da un sasso che andò a colpire un viaggiatore di Malnisio abbastanza gravemente.

Mentre questo avveniva ad Aviano, fuori del paese alcuni ignoti vandali incendiavano una baracca in legno. Altri disordini non accaddero.

Una commissione di operai con in testa il consigliere Carlo Basso, e su invito del bravo delegato di P. S. in Pordenone sott. Zimo, fu ricevuta in Municipio dal sindaco e, presente l'ingegnere della Pedemontana si è stabilito: di provocare in giornata il calmiere sul grano e sul granoturco; di aprire fra otto giorni un forno comunale; di fare pratiche urgenti telegrafiche per ottenere un prolungamento dei lavori della ferrovia, nonchè l'aumento della relativa mercede, portata provvisoriamente a cent. 27 all'ora; sollecitare il prestito al comune per la costruzione della nuova roggia; sollecitare l'acquisto del grano dal Consorzio ed eseguire prontamente dei lavori in Giais, ed assumere ai lavori altri cento operai dei più indigenti.

In questo modo la folla si calmò e tutto ritornò pace e tranquillità.

I carabinieri hanno però denunciato all'autorità giudiziaria due persone perchè gettavano pietre fracassando i vetri, e due altri perchè oltraggiavano i funzionari.

Per ora durerà la calma, ma sino a quando?!..

CODROIPO

Protesta di donne

4. — B. Il prezzo del granoturco aumenta in modo impressionante, producendo effetti disastrosi nell'economia domestica. Ci sono famiglie che non cenano; fanciulli che piangono perchè hanno fame.

Il Municipio e la Congregazione di Carità fanno ciò che possono. Il primo continua a dar lavoro agli operai più bisognosi, la seconda a far somministrare ai più miseri il vitto gratuito dalla Cucina economica. Tra paganti e non paganti le razioni quotidiane sono di 160 circa. Qualche giorno hanno raggiunto le 180 ed anche 200.

Martedì scorso, primo mercato del mese, sulla piazza dei grani si pretendeva, pel granoturco L. 4 *la misura* corrispondenti a L. 20 l'ettolitro. Un gruppo di donne si recò in Municipio a protestare. Il Municipio tosto provvide, obbligando i venditori a cedere la merce a L. 3.75 la misura.

I lavori continuano. — Ho detto più sopra che i lavori ordinati dal Municipio continuano. Gli operai occupati sono circa un'ottantina. La strada che da Pozzo conduce al Tagliamento è terminata. Adesso buona parte degli emigranti, coadiuvati da alcuni contadini di Pozzo (uno per famiglia) che prestano le loro braccia gratuitamente, stanno costruendo la strada che mena a S. Lorenzo, fino al confine del Comune di Sedegliano, il quale ha già terminato il tratto della strada di sua spettanza.

Un egregio assessore, mi diceva che egli attende, di giorno in giorno, che capiti qui se non la manna dal cielo caduta nel deserto agli ebrei, ma qualche risorsa, e si apra una via d'uscita per risolvere questa penosa crisi in cui molte braccia si protendono invanamente per il lavoro, molti affamati reclamano il pane quotidiano, mentre i Comuni si sbilanciano sempre più...

Piccolo furto. — I soliti ignoti, penetrati nel pollaio di certo Arcangelo Tupin di Bugnins, asportarono 8 galline cagionando al proprietario un danno di circa L. 25.

Colpito da paralisi per via. — Certo Zanni G. Batta di 68 anni veniva a Codroipo da Camino, quando presso Iutizzo cadde al suolo colpito da una paralisi. Venne trasportato prima all'osteria Cengarle, e quindi a casa sua.

Il dott. Faleschini prestò al disgraziato le prime cure.

MAIANO

L'interessamento del nostro Deputato

Buone assicurazioni

L'on. di Caporiacco si interessò ieri presso il Prefetto e presso l'ing. Galli, affinchè il desiderato dei disoccupati di Maiano fossero accolti. L'opera sua riuscì veramente proficua poichè ieri stesso egli fece pervenire al sindaco di Maiano il seguente telegramma:

Sindaco — Maiano.

Sono lieto annunciarle che ingegnere Galli direttore costruzione ferrovia Maiano Udine acconsentì aumentare salarii operai da ventidue centesimi a trenta, secondo attitudine capacità buona volontà operaio nonchè acconsentì assumere lunedì prossimo cento cinquanta operai e lunedì quattordici corr. altri cento. Ossequi di Caporiacco.

Siamo certi che, in seguito a tali assicurazioni, a Maiano ritornerà la quiete e che i lavori della Maiano-Udine procederanno colla massima sollecitudine.

FONTANAFREDDA

Uniti anche nella morte. — 3. Ieri seguirono i funebri dei coniugi Nadin Davide di anni 82. e della sua buona consorte Marianna d'anni 81, che si spensero a poche ore l'uno dall'altro, restando uniti anche nella morte, dopo una vita di concordia e d'amore.

L'estreme onoranze riuscirono solenni, per il concorso di popolo, e per le numerose corone: quella della famiglia, dei parenti, di conoscienti. La salma era posata su di un carro di prima classe offerto dai fratelli Cimolai.

PAGNACCO

Elezioni alla Società Operaia. — Domenica 28 febbraio, si ebbero le elezioni parziali alla Società Operaia di M. Soccorso.

Votanti N. 47. Si rielessero tutti gli uscenti. Biancuzzi rag. Vittorio presidente con voti 45; De'onga Luigi vice presidente, Ambrosini Italico, Del Fabbro Pietro e Scotti Domenico consiglieri.

A revisori furono pure rieletti: Botto Abramo, Briant Ireneo, Ciocchiatti Luigi, Fioresni Luigi, Zampa Beniamino.

La guerra

Reims nuovamente bombardata con granate incendiarie

PARIGI 4 ore 1.30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Dal mare alla Aisne cannoneggiamento di varie intensità. I tedeschi ricominciarono a bombardare Reims a mezzogiorno essi sono serviti di granate incendiarie.

In Champagne i nostri progressi continuarono ed accentuarsi. Noi resistiamo su tutto il fronte d'attacco cioè su una lunghezza di oltre 6 chilometri.

I nostri progressi oggi furono particolarmente sensibili ad ovest di Perthes ove prendemmo alcune trincee e allargammo le nostre posizioni nei boschi.

Guadagnammo pure terreno a nord di Mesnil ed infine nella stessa regione respingemmo parecchi violenti contrattacchi. Un reggimento della guardia subì perdite enormi.

Dopo l'ultimo comunicato facemmo un centinaio di prigionieri prendemmo una mitragliatrice. Parecchi attacchi tedeschi furono facilmente respinti nel bosco di Consenvoye (a nord di Verdun) nel bois le Prêtre (a nordovest di Pont Mousson) (Stef.)

I tedeschi dicono diversamente.

BERLINO. 4 — Il grande stato maggiore comunica dal grande quartier generale in data 3 marzo, teatro occidentale della guerra. — Presso saint Eloi a sud di Ypres, l'attacco di 2 compagnie inglesi è stato respinto dopo una mischia sanguinosa. Presso Peronne, un aeroplano francese dovè atterrare in seguito ad una panna a motore; le persone che vi si trovavano sono state catturate.

Gli attacchi francesi nella Champagne non hanno avuto il minimo successo; i francesi sono stati di nuovo respinti nelle loro posizioni con grandi perdite. A nord-ovest di Ville-sur-Torde abbiamo strappato al nemico alcune trincee su una larghezza di 300 metri. Gli attacchi francesi nella foresta di Consenvoye e nelle regioni di Ally e di Apremont sono stati facilmente respinti. Un nostro attacco a nord est di Badonviller, ci ha portato un nuovo importante guadagno di terreno; in questo punto abbiamo avanzato il nostro fronte. In questi ultimi giorni, a 8 chilometri a nord est di Celles i francesi tentano invano di rimediare alle perdite subite. (Stef.)

Continua il bombardamento dei Dardanelli

Telegrammi da Parigi e da Costantinopoli dicono che continua il sistematico bombardamento dei forti all'entrata dello stretto dei Dardanelli.

Il forte *Napoleon* fu incendiato, e le guarnigioni turche dovettero sgombrare tutte le zone battute, dagli obici. Ben cinquantadue navi entrarono nello stretto.

Le notizie turche, dicono naturalmente che i forti hanno costretto le navi dopo tre ore di bombardamento a ritirarsi. Secondo una notizia privata una torpediniera sarebbe affondata.

Il *giornale d'Italia* — come si sa organo del nostro governo — afferma che l'Italia non può disinteressarsi della questione dei Dardanelli e «rinnova pertanto l'appello agli italiani, perchè serrino le file temprino i cuori, preparino gli animi». Ogni giorno che passa può essere decisivo per l'avvenire della nazione. Urge che tutto il popolo senza distinzione di regioni, di partiti di classi si ispiri ai sensi del più schietto patriottismo come fece chiaramente intendere a più riprese il presidente dei ministri, e come efficacemente affermava pure ieri il ministro della guerra».

Le corazzate inglesi entrano nello stretto.

LONDRA, 4. — Un comunicato dell'ammiragliato dice: Il bombardamento dei Dardanelli fu rinnovato lunedì e martedì le corazzate inglesi sono entrate nello stretto. L'attacco progredisce.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il quartier generale comunica in data 3 marzo: Parte della flotta nemica bombardò oggi, senza risultato, per mezz'ora, alcune nostre batterie all'ingresso dei Dardanelli. (Stef.)

Vigilia storica... secondo "l'Avanti,,

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 4. — Vi trasmetto queste notizie parlamentari che l'«Avanti!» pubblica, intitolandole «Vigilia storica» Nei corridoi della camera «scrive il giornale». V'era ieri un'atmosfera di vigilia, ma di vigilia storica naturalmente. I deputati, specialmente quelli autorevoli, attraversavano i corridoi, in un silenzio solenne per l'avverarsi dell'incidente fato... quale? Un deputato così lo spiega a mezza voce:

— Ieri sera l'ambasciatore inglese si è recato alla consulta ed ha avuto un lungo colloquio col presidente del consiglio on. Salandra e con l'on. Sonnino. L'ambasciatore inglese ha spiegato ai ministri i sentimenti che ispirano la triplice Intesa contro la Turchia, e disse che a Londra e a Parigi desiderano non pregiudicare con questa azione gli interessi dell'Italia, nel prossimo orientamento, domandando al Presidente dei ministri quali sieno le vedute dell'Italia in proposito. L'on. Salandra e l'on. Sonnino hanno ringraziato l'ambasciatore del deferente passo a riguardo dell'Italia e si riservarono di rispondere entro 24 ore. Da ciò, il consiglio dei Ministri di ieri mattina.

I deputati bene informati hanno aggiunto che oggi, 4 marzo, si avrà la risposta italiana e forse.. forse il dado sarà tratto.

Vi segnalo queste informazioni, nonostante che altri giornali assicurino che il consiglio dei Ministri nella seduta di ieri non si è occupato che di cose di ordinaria amministrazione e di ordine interno; ve le segnalo per la cronaca dell'attuale momento storico, anche se, come probabilmente (io credo) avverrà, le notizie raccolte dal corrispondente romano dell'«Avanti!» abbiano a risultare per lo meno esagerate, se non addirittura fantastiche.

La Grecia sta per entrare nella conflagrazione

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 2. — I giornali francesi assicurano che la Grecia considera giunto il momento opportuno per l'intervento, in seguito all'azione dei Dardanelli. Il «Temps» parla di un grande consiglio della corona che sarebbe stato tenuto sotto la presidenza del Re per deliberare sull'atteggiamento da assumere.

Al Consiglio avrebbero partecipato tutti i ministri ed anche ex presidenti dei ministeri passati. La Camera greca si riunirà in seguito a questo consiglio per decidere in proposito.

Tutta la stampa greca si dichiara favorevolmente all'intervento, d'accordo con la triplice Intesa, nell'azione dei Dardanelli. Tutta la stampa è d'avviso che il perseverare nella neutralità sarebbe un vero disastro per gl'interessi della Grecia. Se la Grecia non interverrà, con la forzatura degli stretti e la presa di Costantinopoli, l'ellenismo verrà a trovarsi paralizzato.

Circa l'azione dei Dardanelli, si dice che la Russia, la Francia e l'Inghilterra che al principio della guerra non si trovavano perfettamente d'accordo circa il regime da dare a Costantinopoli e agli stretti hanno finito col trovare la formula che concilia tutti gli interessi. Alla fine della guerra e quando ogni pericolo di complicazioni avvenire e sarà scomparso; il Mediterraneo sarà dichiarato mare libero a tutti; Costantinopoli sarà retta a forma internazionale. Taluni assicurano che a capo del nuovo Stato libero, sarà posto Re Alberto.

Il Consiglio dei Ministri di Grecia

Alla vigilia!

ATENE, 4. (Ufficiale). Ieri alle ore 15, su proposta del presidente del consiglio accettata da S. M. il Re, si è riunito il consiglio della corona al palazzo reale per deliberare sulla situazione. Erano presenti: Theotokis, Mauromykalis, Dragumis, Raglia expresidente del consiglio; era assente Jaimis, indisposto.

Il presidente del consiglio ha comunicato particolari e varie informazioni, ha dato spiegazioni ed ha esposto il suo punto di vista sulla linea di condotta del Governo. I membri del consiglio hanno giudicato necessario sentire anche il parere tecnico dello stato maggiore generale. A questo proposito, il presidente ha dichiarato che aveva proposto come ministro della guerra al re, e S. M. aveva accettato, che il generale Dousmanis, in occasione dell'anniversario dello attacco di Giannina, venisse richiamato in attività, riprendendo il posto di capo di stato maggiore generale.

Il consiglio della corona si riunirà venerdì per chiedere allo stato maggiore le informazioni tecniche necessarie per formarsi un'opinione sulla situazione. (Stef.)

Austriaci e tedeschi avrebbero subito rovesci in Polonia e in Galizia

Così annuncia un lungo comunicato russo, parte del quale pubblicammo noi ieri nella seconda edizione.

Sul fronte del Niemen e della Vistola continua l'offensiva russa a svilupparsi, e così nella regione di Grodno ove parecchi villaggi furono strappati ai tedeschi. Questi continuano con pezzi di grossissimo calibro a bombardare la fortezza di Ossowietz. Nei Carpazi gli austriaci tentarono il 28 un grande attacco ma furono ributtati e soffrirono enormi perdite. Tutti i versanti delle montagne e i burroni sono pieni di cadaveri austriaci, e molte unità hanno terminato sino all'ultimo uomo. Il numero dei prigionieri fatti supera il migliaio.

Nella Galizia le truppe russe avevano iniziata un'offensiva; furono arrestato, battute e disperse con crudeli perdite.

Il generale Pau a Pietroburgo

PIETROBURGO 4 ore 13) — Lo Czar ricevette in udienza al palazzo zarskoielo il generale Pau. Lo czar trattenne a colazione il generale Pau, l'ambasciatore di Francia Paleologue, il generale Delaguiche addetto militare. Dopo la colazione lo czar e la czarina ricevettero i membri del seguito del generale Pau (Stef.)

Progressi e regressi tedeschi.

BERLINO, 4. — Lo stato maggiore sul teatro della guerra orientale comunica: Presso Graduo la situazione è immutata. A sud est di Augustov i russi hanno tentato di traversare la Bobrw. Essi sono stati respinti con grandi perdite e ci hanno lasciato 1500 soldati prigionieri. Altri attacchi nella regione a nord est di Lomza sono falliti, proprio dinanzi al nostro fronte. A sud est di Kolno abbiamo fatto progressi. A sud di Myszinlec abbiamo ritirato alquanto le nostre avanguardie, di fronte ad un nemico superiore. A nord-ovest di Prasnycz si trovano le avanguardie russe. Parecchi attacchi russi notturni ad est di Prock sono stati respinti.

Il rincarimento dei viveri a Vienna

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO, 4 — I giornali hanno da Vienna: Le discussioni e le proteste della stampa Viennese per il rincaro dei viveri, si fanno sempre più vivaci, ed ogni giorno piovono reclami alla commissione incaricata dal governo per la requisizione.

Le proteste sono dirette maggiormente contro la grande esportazione per la Germania, verso il quale stato ogni giorno vengono mandati generi alimentari specialmente uova. In una numerosa adunanza fu votato di chiedere al Governo che vieti l'esportazione di generi alimentari per un periodo di almeno alcuni mesi, anche per la Germania.

Cronaca Cittadina

La consegna dei premi ai vincitori della gara di tiro a segno.

Ieri sera, nella sala di scherma, seguì una simpatica cerimonia: la distribuzione dei premi ai vincitori nella gara pro danneggiati del terremoto. La sala era affollata dei tiratori, e di cittadini.

Fra gli intervenuti a questa simpaticissima cerimonia, ricordo: cav. Gabriele Tonini presidente, i consiglieri ten. Pietro Casoli, Ernesto Citta, Ciro Florit, Evaristo Reccardini, avv. Ermete Tavasani, Ant. Tamburlini, il direttore del Tiro cap. Angelino Fabris e i vicedirettori cap. Ernesto Santi e ten. Arturo Piccinnini. Vi era pure l'ing. C dugnello in rappresentanza del Comitato pro danneggiati dal terremoto.

Il saluto del presidente.

Prima di distribuire i premi, il presidente del Tiro a Segno, sezione di Udine, cav. Tonini, pronuncia le seguenti felici parole, sottolineate da ben nutriti applausi:

Cittadini, Consoci:

E' sempre stata per me soddisfazione intima e profonda il vedervi riuniti e attingere dal fraterno vostro consenso e lena e coraggio per l'adempimento dei miei doveri; ma tanto maggior compiacimento ed orgoglio oggi io provo a parlarvi, in quanto il mio discorso è la sintesi ed il suggello di un'opera forte e buona.

Voi avete compreso che tempo è di bandire le vuote ciancie, tempo è che i fatti prendono il posto delle parole e che ognuno senta la propria responsabilità — in questa volgente ora fatale — in faccia a se stesso, alla famiglia, al paese. Tempo non è più di cullarci in chimeriche lusinghe perchè la violenza brutale che dei campi ricolmi di messi ha fatto deserto, delle vetuste popolose città (gioielli d'arte e di gloria) ammassi informi di macerie, delle fiorenti giovinezze, doloranti avanzi od abbandonati insepolti carnami; deve oramai averci tutti richiamati alla dura realtà delle cose. Troppo alti sono gl'interessi che hanno gettato i popoli l'un contro l'altro, troppo aspra è la lotta, troppo ampio il campo delle competizioni, perchè non si debba ritenere oramai una follia la speranza che l'Italia nostra possa, senza sacrifici e dolori, raggiungere le sue secolari aspirazioni, acquistre il diritto a un posto degno di sè nel futuro assetto delle nazioni. (Vive approvazioni).

Ond'è che io penso non esser mai stato tanto necessario come ora che ognuno senta la coscienza del proprio dovere, acquisti il sentimento della disciplina.

E la privata virtù sia sorretta da un senso di forza e di dignità collettiva inquantochè i generosi sforzi individuali conducono a sterili effetti se il popolo tutto non li seconda e sostiene. (Bene!)

La Società nostra di Tiro a Segno, con queste ripetute gare, vero allenamento fisico e morale, ha procurato del suo meglio perchè questi sentimenti sorgano e si intensifichino; e la sua opera, me ne rendo garante, non verrà certo mai meno.

Cittadini e consoci!

Meritato premio alle vostre fatiche, io vi consegno a nome della Società le dovute onorificenze. Vi siano esse, se possibile, maggiormente di sprone per l'adempimento di tutto e solo il vostro dovere, oggi e nel giorno dei futuri cimenti per la vita, l'integrità, la grandezza della Patria (Applausi.)

Ora e sempre, avanti tutto e sopra tutto, evviva l'Italia! (Unanimi applausi e grida di bene! viva l'Italia!)

Il segretario signor Doretti fa quindi l'appello dei vincitori.

Eccone l'elenco col premio scelto o assegnato a ciascuno.

(*Categoria Prima — Fucile*)

1. Prezioso Lucio, orologio, Longines dono degli alunni del Collegio Toppo — 2. Colavizza Torello med. oro, della Società Operaia — 3. Otello co. Antonio, portasigarette, del sig. Prefetto — 4. Canciani Antonio, med. oro, del sig. Cotterli — 5. Dari Mario, med. vermeil, dei profughi triestini — 6. De Faccio Umberto, med. vermeil, del dott. G. Muratti 7. Urbano Urbani, med. argento, della Cassa di Risparmio — 8. Fancello Dino, med. argento, del prof. Dal Dan — 9. Segala rag. Ivo, portafiori in metallo, della Società Tiro a Segno di Tarcento — 10. Della Marina Giovanni, med. argento, della Società Commercianti — 11. Marinato Giovanni, med. argento, del sig. Enrico Santi — 12. Cantoni dottor Arminio, med. argento, del sig. Gio. Batta Orgnani — 13. Cotterli Pietro, ciondolo d'argento, del «Tiratore Italiano» — 14. Lendaro Giovanni, orologio da tavola, della Ditta Calvani — 15. Marzuttini dott. Paolo, medaglia d'argento, sig. G. Batta Iosetti — 16. Cavagna Mario, med. argento, del sig. Domenico di Toma — 17. Vallan Vittorio, med. argento, del sig. A. Malagnini — 18. Cattaruzzi Umberto, med. argento, del sig. A. Malagnini — 19. Zorzi Francesco, med. vermeil, del sig. Gio Batta Orgnani — 20. Mauro Marcello, orologio Roskoff, del sig. Paretti. — 21. Comar Giacomo, med. argento, del sig. Gio Batta Orgnani.

(*Categoria Seconda — Fucile*)

Prima premiazione

1. Tamburlini Antonio, lire cento, dono della Società Tiro a Segno di Udine — 2. Alessio Gino, med. oro della Provincia — 3. Della Schiava Ettore, servizio pei fumatori, dei sigg. ufficiali del 2.o fanteria — 4. Citta Ernesto, pistola, del co. Florio — 5. Cotterli Antonio, servizio dessert, dei sigg. ufficiali dell'8. Alpini — 6. Biasone Angelo, astuccio fumatori, del sig. Aleardo Ronzoni — 7. Malagnini Aurelio, spilla d'oro, del cav. Gio Batta Volpe — 8. Missani Giovanni, orologio con vasi, della ditta Mazzaro — 9. Orgnani Gio. Batta, portafoglio in pelle e argento, della Associazione impiegati civili — 10. Reccardini Evaristo, portasigarette, in argento, dei signori ufficiali del 13.o reggimento Monferrato. — 11. Ferro co. Girolamo, orologio da tavolo, del co. Luciano Dal Torso. — 12. Serafini Guido, due bronzi del sig. Angelino De Poli. — 13. Candoni Giacomo, cassetta liquori, della Ditta Canciani e Cremese.

Categoria seconda — fucile

Seconda Premiazione

1. Tamburlini Antonio, med. oro, dono della Società Operaia di Mutuo Soccorso. — 2. Della Schiava Ettore, alzata per dessert, del sig. Ridomi. — 3. Alessio Gino, coltello da caccia, della Società Tiro a Segno di Manisgo. — 4. Biasone Angelo, orologio da tavolo, del cav. Malignani. — 5. Di Toma Domenico, medaglia argento, della Deputazione Provinciale.

Categoria Terza — Bengasi (fucile).

1. Bevilacqua Domenico, lire 500 dono di vari soci. — 2. Cottarli Antonio med. oro, del Municipio di Udine. — 3. Doretti Emilio, med. oro, dono del Comune di Udine. — 4. Pittini Arturo, pistola con munizioni, del sindaco sig. uff. Pecile. — 5. Linda Valentino, portasigarette in argento del cav. Volpe. — 6. Reccardini Evaristo, calamaio in bronzo, dei signori ufficiali del 9.o reggimento bersaglieri. — 7. Tamburlini Antonio, alzata, della Banca Commerciale. — 8. Orgnani Gio Batta, scatola in argento e smalto, del Generale Pirozzi. — 9. Cantoni dott. Arminio, med. argento, del Municipio di Udine. — 10. Cattaruzzi Umberto, orologio, della Società Cementi del Friuli. — 11. Malagnini Burello, orologio con vasi, della Società Tiro a Segno di Cividale. — 12. Fami maresciallo Licurgo, sveglia da viaggio, del Generale Gatti. — 13. Della Schiava Ettore, astuccio posate, della Società Tiro a Segno di Gemona — 14. Serafini Guido, cassa liquori, della ditta Canciani e Cremese. — 15. Carnelutti Giuseppe, ciondolo vermeil, del «Tiratore Italiano». — 16. Vallan Vittorio, med. argento. — 17. Armellini Germano, med. argento, del co. Groppiero. — 18. Urbano Urbani, med. vermeil, dei profughi triestini.

Categoria unica — Pistola.

1. Fabris cap. cav. Angelino, fucile arabo con pugnale, dono del Generale Lisi Natoli. — 2. Reccardini Evaristo, grande med. oro, della Cassa di Risparmio. — 3. Florio co Filippo, lire 50, della Banca Popolare. — 4. Citta Ernesto, med. oro, della Banca Cattolica. — 5. Bevilacqua Domenico, pistola del cav. Tellini. — 6. Serafini Guido, orologio da tavola, dell'on. Morpurgo. — 7. Malagnini Aurelio, med. argento, della Deputazione Provinciale. — 8. Cantoni dott. Arminio, portasigarette argento, del prof. Rubini.

L'utile della gara, che sarà devoluto pro danneggiati dal terremoto ammonta a L. 2212 87.

Terminata la distribuzione il cav. Tonini, rinnova il saluto, un cordiale arrivederci a tutti i consoci, arrivederci ad altre gare piene di promesse.

Per costituire anche in Udine una Sezione dei "giovani esploratori,,

Abbiamo altre volte parlato della iniziativa per istituire anche una sezione locale del corpo nazionale dei giovani esploratori. Si è formato già un comitato provvisorio, composto dei signori: co. avv. cav. Gino di Caporiacco deputato comm. prof. Massimo Misani preside R. Istituto tecnico, cav. prof. Nazzareno Pierpaoli preside R Ginnasio Liceo, cav. dott. Luigi Pizzio direttore generale Scuole elementari, cav. prof. Roberto Lazzari direttore R. Scuole tecniche, prof. Enrico Gianrossi direttore Collegio Toppo Wassermann, dott. Gracco Muratti presidente Società Ginnastica e Scherma, cav. Attilio Pecile, cav. Francesco Coceani, cav. dott. Pietro Bocca delegato al Tesoro, sig. Antonio Pecile, co. rag. Cintio d'Adda, dott. Erminio Cionfero, co. Giuseppe di Colloredo Mels.

Ora questo Comitato diramò numerosi inviti all'assemblea costitituente della Sezione che si terrà domenica 7 corr., alle ore 10, nella sala di scherma in via della Posta, gentilmente concessa.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Succinte comunicazioni riguardo all'organizzazione del Corpo e della Sezione Locale.
2. Istituzione del Comitato Locale.
3. Nomina delle cariche.

Chi non potesse, per qualsiasi impedimento, intervenire alla adunanza non dimentichi almeno di inviare un cenno di adesione.

Riduzione del 50 0|0 pel trasporto dei grani e farine.

ROMA, 3 — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane a palazzo Braschi alle ore 10 è continuato fino a mezzogiorno. Il Consiglio dei Ministri, oltre agli affari di ordinaria amministrazione, ha deliberato la riduzione del 50 0|0 delle tariffe ferroviarie per il granoturco o per la farina di granturco.

* * *

Come si sa i nostri deputati e il presidente della deputazione provinciale cav. Spezzotti, molto si erano occupati per ottenere dal governo tale riduzione.

Disoccupati dal prefetto. — Ieri una commissione di disoccupati di Colloredo, accompagnata dal sindaco del paese, fu ricevuta in udienza dal sig. Prefetto che diede loro assicurazioni di occuparsi in pro della loro causa.

L'assoc. agraria e l'esportazione. — Fra le associazioni commerciali industriali e agricole del Regno autorizzate a raccogliere e a trasmettere al ministero delle finanze le domande d'esportazione all'estero in eccezione ai vigenti divieti il ministro ha designato l'associazione agraria friulana.

L'Associazione Agraria stessa è stata incaricata di curare l'inoltro delle domande accompagnandole con dichiarazioni attestanti la serietà delle Ditte ricorrenti, in genere di commercio esercitato e la possibilità per esse di effettuare l'esportazione e i cambi proposti.

Ufficiale concittadino onorato — Il concittadino rag. Cesare Cremese sottotenente di fanteria, ha vinto nelle gare di sky svoltesi di questi giorni ad Asiago il secondo premio nella gara di fondo, ed il secondo in quella di velocità. Congratulazioni al bravo ufficiale.

Concittadino fatto cavaliere. — Il signor Giuseppe Purasanta, nostro concittadino, che fu per parecchi anni ispettore delle ferrovie dello stato nella nostra città e ora gode il meritato riposo nella ridente Conegliano è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni al vecchio amico.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

Per i piccoli di Vinaio.

Somma procedente	L. 12 05
Emilia e Bernardino	2.—
Giuseppe Barbetti	1.—
I bimbi Bianca e Alberto Mazzoleni da Moggio	5.—
Totale	L. 20.05

Alla Congregazione di Carità Passalenti Maria L. 1 in morte di Nicoletta Sambuco dalla Venezia.

Fu rinvenuto un orologio con gingilli d'argento. Chi l'avesse smarrito può ricuperarlo presso il Proto del giornale.

Premiato. — Nel concorso internazionale indetto dal *Corriere dei musicisti*, il maestro Giovanni Basciù è stato premiato con diploma d'onore di Croce d'oro, medaglia d'oro e medaglia d'argento per due pezzi per Harmonium, una sonata in tre tempi per pianoforte e due valtzer.

Congratulazioni vivissime.

Il cav. Silvagni commemorato in tribunale — Ieri all'aprirsi dell'udienza Civile il cav. nob. Antiga con elevate parole commemorò il già presidente del nostro tribunale cav. Sivagni, rilevando le di lui doti di mente di cuore quale magistrato e quale cittadino. Gli rispose, pel foro Udinese, pure con eloquenti parole il cav. nob. avv. A Pollis di Cividale.

Muore nell'atrio dell'ospedale. — Nel pomeriggio di ieri un uomo nell'atrio dell'ospedale attendeva che avessero evasione le pratiche per il suo accoglimento al pio luogo: A un certo momento il poveretto, si rovesciò sulla panca ov'era seduto. Accorsi i presenti, constatarono che era già cadavero, ucciso da un colpo apopletico. Si chiamava Ceccato Federico, ed era oste di via Pradamano.

Bollettino meteorologico

Ieri: in città massima 11.2, minima 0. Stamane: in città 1.5, in Pianis — 32 Vedronza 1.

Barometro 752 — pressione crescente — Vento nord.

Camera di Commercio

Domande di scambi di merci con l'estero. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio telegrafò alla Camera di commercio quanto segue: «Giusta comunicato Ministero delle Finanze le domande di esportazione in eccezione ai vigenti divieti non saranno prese in esame se non sono trasmesse a mezzo delle Camere di commercio. Comizi Agrari ed eventualmente delle Associazioni industriali Commerciali Agricole designate da questo Ministero. Invito pertanto codesta Camera a farsi intermediaria nella raccolta e trasmettere tali domande all'Amministrazione delle finanze accompagnandole con attestazione della serietà della Ditta richiedente, genere del commercio o dell'industria esercitata e possibilità per essa di effettuare l'esportazione e cambi proposti.

Borseggiata. — Stamani verso le 10 30, certa Veronica Della Picca, mar. Mattiussi in via Zanon, mentre attendeva alla vendita di alcune galline è stata borseggiata, senza che se ne avvedesse, del portafoglio contenente L. 32

TEATRO SOCIALE

Il barbiere di Siviglia.

Oltre agli artisti che seppero dare tanto risalto al Don Pasquale, al barbiere di Siviglia si aggiungerà il celebre baritono *Francesco Federici* che ve lo eseguì nell'ultima stagione al Metropolitan di New York riportando un entusiastico successo.

Il pubblico accorrerà ben numeroso alle poche rappresentazioni certo di godere di uno spettacolo impeccabile sotto qualsiasi riguardo.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Programma eccezionale per oggi e domani:

L'Italia in mare, dal vero.

L'Amico di Polidor, comica.

La fiamma rossa, dramma in tre parti, capolavoro della film di Roma.

Dopo le proiezioni: *Cesarina D'Este* divette, *G. M. Buiatti* baritono, *Ghita Morel*, concertante e i *The Nationals*, impareggiabili acrobati.

Mercato di oggi

Cereali			
Granoturco giallo	21.—	»	21.70
Fagioli	32.—	»	42.—
Erbaspagna	1.20	»	1.29
Trifoglio	1.—	»	—.—
Patate	14.—	»	19.—
Radicchio	55.—	»	69.—
Spinacci	50.—	»	69.—

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Tentato spionaggio.

Presiede il cav. Domini, P. M. il Procuratore Generale cav. Trabucchi, canc. A. Volpe. Dif. avv. M. Bertacioli.

L'interrogatorio dell'accusato

Ancora nella mattinata di ieri s'esaurisce l'interrogatorio dell'accusato Pretz Bortolomeo.

Egli dice di non saper nulla di quanto lo si accusa, era un poco ubbriaco e parlò con i cugini Zampero sul più e sul meno. Oggi però non ricorda.

Pres. — I cugini i dise che vu gavè domandà notizie sul forte.

— No me ricordo...

— E se ricordeo di aver detto male dell'Italia e aver minaccià Schiff e Bruncati di Palmanova.

— No me ricordo...

— Lo gavè pur prima confessà...

— No me ricordo... Io ven va a Palma sempre, e quando mi arrestarono ero venuto per farmi una fotografia...

— Conoscevi Cigaina condannà per spionaggio...

— De vista.

— Dunque non ricordè niente...

— Niente, niente, gero ubbriaco.

* * *

Si legge il suo interrogatorio fatto dal giudice istruttore nel quale appariace come il Pretz — che ha esercizio a Pertoclo — abbia redarguito il Bruncati che nell'osteria al Cervo d'oro si espresse sconvenientemente contro l'imperatore.

I testimoni

Antonio Zamparo di 27 anni dice che una sera venne da lui il Pretz ubbriaco e gli domandò cosa faceva sul forte. Egli lo cacciò allora fuori di casa. Tre anni dopo ritornò ubbriaco e in casa sua cominciò ad inveire contro l'Italia, dicendo che «per nulla sono venuti in otto» per saggiare gli umori della popolazione, sulla guerra europea.

Zamparo Bartolomeo di 30 anni cugino di Pretz riferisce come l'accusato dicesse male dell'Italia affermando di essere venuti in «otto» nel regno. Dei Bumati il Pretz dichiarò che se fosse venuto in Austria sarebbe stato arrestato.

Brugnola Maria di 23 anni, moglie ad Antonio Zamparo; non ricorda nulla.

E' interrogata dal Presidente e conferma la dichiarazione del marito.

Zamparo Smino ebbe dal Pretz le medesime domande che questo rivolse all'Antonio. Mai però l'accusato lo richiese dei piani del forte e degli armamenti

A domanda dell'avv. Bertacioli i due Zampari dicono che entrambi lavoravano fuori del forte e che non sapevano di esso e dei suoi niente di niente.

Il signor Bunneti non conosce il Pretz, egli mai disse male dell'Imperatore d'Austria in esercizi pubblici. Sono sentiti ancora l'impiegato Ceccotti e il maresciallo dei carabinieri Remondino, che nulla di importante aggiungono alle deposizioni degli altri. Nel pomeriggio continua l'interrogatorio dei testimoni d'accusa e di difesa.

Udienza Pomeridiana

Finita l'escussione dei testi che occupa brevissima parte di questa seconda udienza il P. M. ha la parola. Egli sostiene con gravità d'asserzioni e di riflessioni l'accusa, e accoppia alle espressioni imputate e pronunciate dall'accusato, pure i suoi sentimenti austrofili S'appella alla coscienza dei giurati: E' egli veramente un rinnegato? Condannatelo.

La difesa

L'avv. Bertaccioli afferma l'assenza nell'attuale processo d'ogni prova concreta che giustifichi l'accusa. Non in questi individui, egli dice, ma in ben altri che non siano analfabeti ed ubbriaconi come costui si nascondono le spie, che appunto per la loro astuzia sfuggono spesse volte all'autorità.

Chiede l'assoluzione dell'accusato.

Assolto

Il presidente letto ai giurati i quesiti, al primo dei quali, chiedente se in epoca indeterminata il Prezt abbia tentato procurarsi segreti pertinenti la difesa dello Stato, la maggioranza dei giurati risponde negativamente; dichiara assolto l'imputato e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Tribunale di Udine.

Presiede Turchetti; Giudici cav. Rieppi e Zossoli; P. M. dott. Mansi; canc. Cabrini

Piccoli contrabbandieri. — Per piccolo contrabbando furono condannati: Miani Giulio di Mortegliano a L. 431 e di multa, 6 giorni di detenzione ed un anno di sorveglianza.

— Visentini Chiandussi Giuseppina fu Giuseppe giornaliera a L. 51 di multa e spese.

— Orsjovaz Giuseppe fu Filippo d'anni 43 di Prepotto ad un giorno di carcere già scontato.

— Cosson Giuseppe ed Antonio da Cosson assolti per insufficienza d'indizio.

— Simaz Bortolo fu Antonio da Preis (S. Leonardo) è condannato a L. 100 di multa ed un mese di reclusione.

— Barbei Luigi di Giuseppe d'anni 26 da Nimis a L. 51 di multa e spese.

— Vegrig Antonio fu Simone d'anni 65 di Daniele di S. Martino di Savogna a L. 400 di multa, 6 giorni di detenzione ed un anno di vigilanza speciale.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 9 e mezza, dopo lunga malattia serenamente sopportata, munito di tutti i conforti della religione cattolica rese l'anima a Dio

Giuseppe Mazzeri

pensionato d'anni 83

La moglie addoloratissima ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio

Udine, 3 marzo 1915.

Una prece

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 17 partendo dalla casa in via Poscolle N. 29. Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare nè torcie nè fiori.

La presente serve di partecipazione personale.